Anno XXXVII Giovedì 4 Decembre 1884 N. 284

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

MENTRE DISCUTONO

Per quanto si cerchi di rassicurarli, non ci si riesce. Sinistri storici, o pentarchici, o estremi, sono sicuri oramai che la discussione delle Convenzioni sarà soffocata, e che questo delitto è inevitabile. Ne gemono come se fosse già consumato. Sono pure i medesimi che dicono che la gente a caso raccolta in teatro a votare per acclamazione l'ordine del giorno che sarà presentato, sia in grado di conoscere la questione così a fondo da deciderne, ma negano tuttora alla Camera competenza anche a deliberar la questione. Hanno gridato infatti che si voleva soffocare la discussione, solo perchè si chiedeva che incominciasse. Ai Comizii dunque le decisioni mature dopo poche ore, col limite del tramonto del sole, perchè è seccatura e dispendio accendere i lumi. Alla Camera, che ha deciso la questione in massima nel 1876 colla caduta della Destra e dell'esercizio governativo delle ferrovie, che ha poi ordinato l'inchiesta e che ha già dovuto occuparsi delle prime Convenzioni Depretis e delle seconde, vietato, nonchè di decidere, di discutere, e grida e minaccie, perchè vuol soffocare la discussione.

È evidente poi che la Camera ha da studiar tanto prima di esser pronta soltanto a discutere, perchè la Camera non è del parer dei Comizii. Che se fosse dello stesso parere, certo la discussione sarebbe matura, e in una sola seduta anche la Camera potrebbe decidere.

Del resto questa sollecitudine perchè la discussione alla Camera sia lunga, non offre soltanto il lato piccante della contraddizione notata colla rapidità delle decisioni dei Comizii, ma è pure in contraddizione coll'indifferenza assoluta di quella pubblica opinione, che si è pur tentato di agitare.

I politicanti dovettero leggere le Convenzioni per trovarvi ragione di attacco contro il Ministero, o di difesa di esso. Si può giurare però che è infinitamente piccolo il numero degli Italiani che le hanno lette per esaminare se sia un buon affare, e se, data la necessità dell'affare, era possibile conchiuderlo meglio.

Avevano cominciato a insinuare che le Convenzioni fossero un lauto affare pei ministri. Ma bisogna dire ad onore dei ministri e del popolo italiano, che queste insinuazioni hanno fatto così poca impressione, che furono abbandonate.

Adesso dicono che le Convenzioni sono un lauto affare pei banchieri. Lo crediamo perchè i banchieri sono in grado meglio degli altri di calcolare le conseguenze di un affare, e se non avessero calcolato e non credessero l'affare lauto, non lo avrebbero conchiuso. Forse che credono gl'ingenui avversari esservi banchieri disposti a conchiudere un cattivo affare, che non lasciasse margine, tra i miliardi, ai milioni?

Ma voi, che continuate a dire che volete l'esercizio privato, perchè lo Stato è cattivo industriale e cattivo amministratore, che ragione avete di credere che lo Stato sia oculato negoziatore, e preveda meglio dei banchieri le conseguenze di un affare? Voi che temete che lo Stato perda qualche cosa, assumendo l'esercizio ferroviario, perchè tutto in sua mano costa di più, non credete che egli, negoziando, perda, e le perdite sieno maggiori quante più sono le negoziazioni e i contratti?

Poichè volete l'esercizio privato, bisogna pure che accettiate queste od altre Convenzioni, le quali non saranno presentate alla Camera, se non a patto d'essere un lauto affare pei banchieri.

Rivelazioni dei Socialisti

Già annunciata, è uscita a Milano una curiosa pubblicazione.

È un foglio di quattro pagine — intitolato *I Socialisti al Comizio* — nel quale il gruppo o partito socialista di Milano spiega le proprie idee, giustifica la propria condotta al Comizio di Milano — ed attacca vivamente gli avversari.

È una pubblicazione molto curiosa ed interessante, perchè rivela un fatto assai notevole — che una parte del partito democratico comincia ad accorgersi di essere stato sfruttato dalle ambizioni di pochi ambiziosi, e alza il primo grido di ribellione contro di loro — e cerca di aprire gli occhi agli operai sopra i loro veri interessi che i politicanti della democrazia hanno sinora sagrificato ai loro scopi.

Dopo il completo fiasco del Deputato operaio — la cui candidatura fu raccomandata agli operai con magniloquenti promesse all'unico scopo di far votare da loro le altre tre della così detta democrazia politica — il tentativo di aprire gli occhi alla classe operaia può avere serie conseguenze, perchè non sarà senza risultato.

Noi non siamo fautori in massima delle candidature operaie per molte ragioni — che è qui inutile ripetere ma che nulla hanno di offensivo per la classe operaia.

Ma certo, ad ogni modo, che non comprendiamo il Deputato operaio, quando non deve essere che un politicante di ultima classe — necessariamente senza autorità nel proprio partito e costretto ad esserne lo schiavo e spesso lo zimbello — come appunto l'onor. Maffi.

Noi comprendiamo che la classe operaia segua le idee dei socialisti — idee che contengono anche utopie almeno nel presente, ma utopie seducenti. — Non comprendiamo che essa si lasci abbacinare dalla retorica vuota, dalle declamazioni politicanti del *Secolo*.

Questa curiosa pubblicazione contiene molte verità delle quali ci piace di tener conto.

Comincia con una stoccata proprio all'onorevole Maffi:

« L'onor. Maffi ha imparato a memoria un fiorellino d'eloquenza, un *pittoresco paragone dovuto alla penna d'un pubblicista egregio e napoletano*. Le parole sono proprio le sue. Le parole, intendiamoci, non le idee. Ormai bene c'era una lettera dell'onor. Costa, il quale pur allontanandosi dai criteri portati in Comizio dai Socialisti, non spiegeva ancora la pieghevolezza fino a fare atto completo di dedizione all'on. Baccarini. Questa lettera il Maffi non l'ha letta, benchè ne fosse pregato dal collega Costa assente. »

Vi è poi una curiosa definizione dell'onorevole Baccarini — che è giusta e che merita di restare. — « L'onor. Baccarini (vi è detto) che è all'Opposizione tutte le volte che non è al Governo ed è al Governo quando non è all'Opposizione. »

C'è tutto l'uomo in questi quattro segni caratteristici.

Sono anche assai curiose le rivelazioni sul ricettario con cui si fabbricano i Comizi.

Riferiamo testualmente:

Tratto tratto, qui a Milano, per iniziativa di qualche gruppo operaio o democratico, viene bandito un Comizio popolare, ed è quasi sempre il *Secolo*, il giornale che s'incarica della *rèclame*.

Cogli affissi e coi giornali il Popolo viene invitato ad assistere alla grande assemblea, ad esprimervi il suo voto ed a portarvi le sue opinioni, le quali vagliate dalla libera, universale discussione, potranno essere accettate dal Popolo sovrano.

Se si dovesse giudicare il Comizio prima che incominci, dagli affissi e dai giornali, si potrebbe credere invero di dover assistere ad una libera Assemblea popolare.

Entrate nel Comizio e vi trovate di fronte al rovescio della medaglia. Il Popolo sovrano sta lì nè più nè meno come uno spettatore — gli oratori sono già al loro posto da tempo prestabilito — il Presidente è quello che ha voluto il *Secolo* — i discorsi sono pronti — l'ordine del giorno è redatto.

E guai se qualcuno osa rompere l'ordine già fissato — guai se domanda la parola per entrare in merito nella discussione; egli è un molestatore, un agente pagato dai moderati e dal Questore.

Così si fanno a Milano i Comizi.

Ma ormai il Popolo sa che, se egli non può prendere libera parte alla discussione, se l'ordine del giorno non emana dall'opinione della maggioranza, in luogo d'esser quello che ha portato in tasca il redattore del *Secolo*, è stato mistificato e si ribella giustamente.

Questa è, come si direbbe, la ricetta generale.

Sentite ora come fu manipolato quello sulle Convenzioni:

Bisogna sapere che effettivamente il Comizio è stato iniziato dal *Secolo*, il quale forse sentendo che ormai va perdendo il suo credito fra gli operai, ha fatto figurare il Consolato operaio; quel buon Consolato che si piega ad ogni volontà di Romussi in compenso della *rèclame* sgualata che egli fa al deputato Maffi. Effettivamente è stato il *Secolo* che pei suoi interessi ha fatto trottare fino a Milano i 30 onorevoli che circondavano il banco della presidenza.

Prima ancora che il pubblico sapesse qualche cosa del Comizio, in via Pasquirolo si era stabilito che dovessero parlare Marcora, Baccarini e Maffi. — Ecco la libertà della parola. — In seguito poi si è bandito che tutti avrebbero potuto parlare al Comizio facendo iscrivere al Consolato. Infatti moltissimi accorsero ed un nostro amico fu inscritto per diciottesimo.

Gli organizzatori avevano subodorato il vento; prevedevano la tempesta che poteva mandare a monte tutti i loro piani e si misero a mercanteggiare i posti nell'ordine degli oratori. Al 18° inscritto fu detto: se lasciate che il Comizio vada come lo abbiamo fissato, senza mozioni d'ordine sulla iscrizione degli oratori, vi faremo saltare dieci posti e parlerete per *settimo!!!* Gnocchi-Viani medesimo ha potuto parlare per questa specie di concessione, che d'altra parte, nè egli ne nessun altro, aveva domandata.

Non hanno quindi tutti i torti di concludere che, dopo tutto questo, ci vuole un bel coraggio per venire ad affermare al Comizio che l'Assemblea è sovrana e che tutti potevano domandare ed ottenere la parola.

Sì, rispondono ironicamente, sì, potevano domandarla dopo i quattro prestabiliti dagli organizzatori e l'altra dozzina previamente iscritta.

È un sistema comodo quello d'invitare a pranzo venti persone per le 7 e intanto occupare alle 6 59 in sei i soli sei posti che sono disponibili.

E per oggi ci fermiamo qui — Continueremo però a mietere in questo scritto molte le verità che contiene.

I LAVORI DELLA CONFERENZA

Sbrigato il primo punto, la Conferenza s'accinse a discutere il secondo: libertà di navigazione sul Congo e sul Niger. Anche questo punto venne poi rinviato all'esame della Commissione tecnica, la quale studierà la quistione della libera navigazione separatamente per i due fiumi, e ciò per la ragione che l'Inghilterra è gelosa de' suoi diritti sul Niger. Il progetto di dichiarazione nel 2.° punto consta di undici articoli e d'una prefazione, la quale trae dagli atti del Congresso di Vienna la ragione della proposta fatta alla Conferenza. L'articolo 1.° proclama la completa libertà di navigazione sul Congo e sul Niger per tutte le nazioni; il 2° stabilisce che non vi si devano prelevare altri diritti che quelli — e sono specificati — richiesti dall'interesse della navigazione stessa; il 3.° estende il regime di libertà anche alle strade o canali che si costruissero per agevolare le comunicazioni su quei fiumi; il 4.° istituisce una Cassa di navigazione; il il 5.° una stazione di quarantena alle foci dei due fiumi; il 6.° applica il regime del Congo e del Niger anche ai loro affluenti; il 7.° crea una Commissione internazionale incaricata dell'esecuzione delle decisioni della Conferenza: essa — art. 8 — emanerà le prescrizioni e i regolamenti fluviali i quali dovranno ricevere l'approvazione delle Potenze firmatarie; il 9.° definisce esattamente gli attributi e le funzioni della Commissione; il 10.° dichiara il Congo e il Niger, nonchè i loro affluenti, i canali, le strade, ecc., neutri in caso di guerra; l'11.° autorizza la Commissione internazionale a

richiedere, in caso di necessità, l'aiuto delle navi da guerra delle Potenze firmatarie.

Questo schema, che la *Perseveranza* riassume dal testo pubblicato nella *Koelnische Zeitung*, sarà certamente modificato dalla Commissione tecnica e completato con aggiunte che definiscano le relazioni tra la Commissione internazionale e le Potenze aventi diritti di sovranità sul Congo e sul Niger. L'Inghilterra, per esempio, vorrebbe esercitare essa stessa sul Niger le funzioni della Commissione. Se crediamo alla *National Zeitung*, la Conferenza avrebbe l'intenzione — ma in tal caso il suo programma s'allargherebbe e sarebbero necessari negoziati preliminari tra i Gabinetti — di proclamare la neutralità di tutto il bacino del Congo, rendendo così superfluo l'articolo 10° del progetto di dichiarazione. La notizia della *National Zeitung* va accolta, sinora, con riserva; al contrario, si può ritener veridica quella che annunzia essere avviate trattative per la ricognizione dell'Associazione africana come Stato libero da parte di tutte le Potenze. Com'è noto, la Germania ha dato l'esempio.

L'eccidio della spedizione Bianchi

Il *Caffaro* di Genova pubblica una lettera che il signor Gustavo Frasca ha indirizzato da Assab, in data del 17 novembre, ad un commerciante genovese la quale lettera porta la triste notizia dell'eccidio della spedizione di Gustavo Bianchi.

La lettera dice:

« . . . . Parecchie carovane di indigeni, giunte dall'interno, hanno recate tutte la stessa notizia: — la spedizione Gustavo Bianchi venne massacrata; quei valorosi sono tutti morti ad una giornata dal confine Abissino. »

Le carovane che portavano tale notizia non giungevano dallo stesso punto, dimodochè la cosa si è saputa nel medesimo punto ad Assab, a Massana, ad Obolk e ad Aden.

Non si volle ancora dare nessuna notizia ufficiale al proposito, ma il ministero non è già informato telegraficamente e si aspetta, per pubblicare la notizia, il ritorno d'un corriere spedito di qui e che deve giungere a giorni.

La Pentarchia si sfascia

È l'*Adriatico*, fonte non certamente sospetta, che lo annunzia:

« Dopo la discussione avvenuta ieri (2) nell'adunanza della sinistra si accentua la tendenza allo scioglimento della pentarchia.

È probabile che moltissimi deputati si stacchino dal partito, come è attualmente costituito, dichiarandosi oppositori indipendenti e riservando la scelta del capo a quando sarà chiarita la situazione parlamentare.

IL GIURÌ PER CASTELLAZZI

I glorificatori dell'*impunito* dell'Austria mentre i suoi compagni salivano il patibolo, tentano di battere in ritirata, col giochetto del Giury privato sostituito al Giury nazionale dal Castellazzi e da loro proposto, e dall'on. Finzi accettato — A questa burletta di sostituzione l'on. Finzi non si lasciò prendere, e tien fermo al Giury nazionale.

L'on. Finzi ha pienamente ragione di richiamarsi alle prime proposte di Peppo, Peppe ed Achille. E quando la Camera dovrà occuparsi dell'elezione, pare ch'egli solleverà, non uno scandalo, ma un incidente formale: e starà allora ad un amico di Castellazzi di proporre il giurì, motivando il riserbo; e si avrà cura poi di renderlo veramente autorevole ed imparziale.

Questa era la proposta del Borchetta; ed è questa dice la *Gazzetta di Mantova*, che deve attuarsi, come la sola corretta e concludente.

Chiunque voglia un verdetto che tronchi la questione — non può a meno d'ammettere che la Camera sola può dare quel giudizio, può pronunciare quel verdetto — non fosse altro perchè la Camera sola ha l'autorità morale necessaria *a sciogliere* per esempio *il silenzio degli onorevoli Angelo Giacomelli e Cavalletto* — perchè la Camera sola ha il diritto che le si aprano quegli archivi segreti della facoltà giuridica di Pavia, nei quali si afferma debbano trovarsi dei *documenti comprovanti i favori, il patrocinio prodigati dall'Austria, quattro mesi dopo il processo, al Castellazzi* — perchè solo per la Camera l'Arrigoni di Milano acconsentirebbe *a togliere il cartellino che* nella Sala del Risorgimento a Torino *copriva alcune righe di una lettera del Tito Speri a sua madre esposta dall'Arrigoni* — (lettera importantissima e di quattro pagine) dal quale cartellino esce netto ed intero il nome di Castellazzi — *cartellino che resistette a tutte le pratiche fatte per rimuoverlo*, comprese quelle molte insistenti di qualche deputato.

IN ITALIA

ROMA 2 — Tra ieri ed oggi sono partiti molti deputati; oggi perciò la Camera era poco numerosa.

La discussione generale sulle convenzioni ferroviarie non durerà meno di 15 sedute; dopo si svolgeranno le molte interpellanze rinviate e poi la Camera si separerà per le vacanze natalizie.

Verso la metà di gennaio potrà cominciare la discussione degli articoli del progetto ferroviario.

— Il *Fascio della Democrazia* annunzia che l'*Estrema Sinistra* domanderà alla Camera l'appello nominale sulla convalidazione dell'elezione di Grosseto, nel caso in cui qualche deputato insistesse nel volere una votazione pubblica sulle conclusioni, che presenterà la Giunta delle elezioni.

— La notte scorsa la Polizia procedette ad una perquisizione nelle abitazioni del prof. Sbarbaro e dell'editore Sommaruga e nello stabilimento tipografico del signor Perino. Furono sequestrate molte carte. Lo Sbarbaro è sempre irreperibile.

— A datare dal 1.° gennaio l'*Italia Militare* cesserà d'essere alla dipendenza del ministero della guerra e passerà alla direzione del cav. Cisotti.

— Ieri in tribunale si discuteva una causa in cui l'avv. Tritoni era querelante e l'avv. Taccimei era testimonio. In seguito a diverbio costoro si presero a schiaffi e a pugni.

Si trattava di una querela per cambiali false in cui era implicate un ex-impiegato della Banca Romana.

— Confermansi le trattative per l'occupazione di Zallah da parte dell'Italia, la cui posizione in Africa costituirebbesi secondo le basi anticamente propostele dalla Francia sotto il governo imperiale. Nulla però havvi di positivo nelle voci corse riguardo alla Tripolitania.

— L'elezione Castellazzi sarà discussa venerdì e non sabato come è stato annunziato da parecchi giornali ed anche dal *Fascio*.

La dichiarazione della *Rassegna* che Krauss, interrogato sulla questione Castellazzi, ha risposto richiamando i due noti articoli del codice austriaco — provando con ciò indirettamente ma in modo schiacciante che fu delatore impunitario — ha fatto profonda impressione.

GENOVA — La « Regina Margherita » il magnifico piroscafo della Società Piaggio, inauguratosi ultimamente a Genova, è partito l'altra sera da quel porto per l'America completamente carico di merci e di passeggieri. I passeggieri erano circa 1500.

— L'altra notte ad Ovada, da mano ignota s'appiccò il fuoco alla tenda che copriva la lapide-busto dell'eroe dei due mondi di guisa che la fiamma lambendo la gloriosa e venerata effigie l'annerì.

FIRENZE — Fuggirono all'estero tutti gli internazionalisti condannati da questo Tribunale.

Erano capitanati dal Malatesta che è già giunto a Marsiglia. Forse il governo non desiderava di meglio.

ALIA 2 — Essendosi chiuse tre zolfare pericolanti ieri a Lercara circa 1000 operai fecero una dimostrazione chiedendo pane e lavoro.

Si sciolsero senza disordini in seguito alle persuasioni degli agenti.

TRAPANI 2 — Oggi per uno scoppio di polvere rovinarono due caseggiati. Rimasero ferite 7 persone di cui 4 gravemente.

SOLMONA — Il risultato finale della votazione di Domenica, è il seguente: Iscritti, 15840 — Votanti 8203 — Nicola Marselli 8075.

La nostra Società di fratellanza ha già mandato un telegramma di congratulazione.

POTENZA — Continua il fuoco nelle masse di carta e legname degli archivi degli Uffici della Conservazione ipoteche, delle imposte, e del registro. Lavorasi con tutta energia preservare case vicine; mancano però mezzi efficaci per spegnere il fuoco. Deploransi parecchi furti commessi profittando della confusione. Alcune case furono letteralmente saccheggiate.

Persistendo i più fondati sospetti sopra cause dolose dell'incendio, è stata aperta un'inchiesta giudiziaria.

— In Genzano fu in aperta campagna assassinato con arma da fuoco un tal De Nicola.

ANCONA 2. — Alle 1 1₁2 pom. d'jeri un vecchio si presentò dal Custode del Cimitero alle Tavernelle e gli chiese ove si trovasse il Cimitero israelitico. Avutane dal Lucchetti, custode, l'indicazione, cercò una tomba, e rinvenutala si sedeva sopr'essa, indi scritto col lapis un viglietto così concepito: *Non mi sento di viver più*, estrasse una piccola boccettina e ne ingoiò il contenuto.

Dopo pochi momenti quel vecchio era steso sulla tomba, privo di sensi.

Accortisene il Cappellano con un altro individuo, corsero a darne partecipazione all'Autorità, nel tempo stesso che facevano trasportare lo sconosciuto all'ospedale.

Aveva egli ingoiato 150 grammi di alcool con fosforo in esso diluito.

Soccorso a tempo, ora è fuori di pericolo.

È certo Forte Abramo di 62 anni, e la causa per cui con uno spirito cercava di cacciar l'altro, pare fosse miseria.

NAPOLI 2. — L'inchiesta sulla morte dell'ingegnere Luigi Breda abbruciato in un vagone Pallman nel treno dalla Calabria a Napoli il 26 novembre p. p. getta gravi sospetti non solo sopra il conduttore del treno stesso, ma anche sopra un compagno di viaggio del Breda.

Questo si rileva da una corrispondenza al *Piccolo* da Gerace Calabro.

— Telegrammi da Castel di Sangro recano essere scoppiato colà il cholera con allarmante veemenza. Ieri in quella terra sette casi gravi, quattro morti. Chiedonsi soccorsi.

ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — Si ha da Vienna 2: Ieri nella chiesa del sobborgo Wiener Neustadt, sono state lanciate due bombe, mentre si celebrava la messa. Nessuna disgrazia, ma panico immenso. La polizia ha operato parecchi arresti.

SPAGNA — Gravi notizie giungono ai giornali da Hendaye al confine spagnuolo.

La situazione nella Spagna è gravissima.

Il ministro Canovas giuoca l'ultima carta facendo eseguire repressioni su tutta la linea. La censura degli scritti e della parola a Madrid e nelle provincie supera ogni limite. Negli ultimi tre giorni furono sequestrati 46 giornali.

A Madrid l'eccitazione degli animi è grande.

Oramai si crede impossibile la durata dell'attuale gabinetto. Canovas avrebbe già presentato le dimissioni che sarebbero state tosto accettate.

Verrà chiamato a comporre il nuovo gabinetto Mandel Silvela nuovo ambasciatore a Parigi, o il maresciallo Serrano che formerebbe un ministero liberale con Sagasta, Martinez e Moret.

FRANCIA 2. — Le perquisizioni fatte dall'autorità in casa del Morin, l'agente calunniatore, resero anche migliore, se sia possibile, la condizione della signora Hugues, la vendicatrice del proprio onore, di fronte all'opinione pubblica.

Difatti vi si rinvennero documenti turpi e prove di macchinazioni d'ogni maniera imprese a scopo di lucro dalle Agenzie di informazioni.

— La elezione a deputato del bonapartista D'Avallon ha sconcertato alquanto i repubblicani. I conservatori trionfano.

Si annunzia un meeting da tenere nella sala Favier (quartiere di Belleville) per domenica simile a quello anarchico rivoluzionario della sala Lèvis.

I giornali annunziano il matrimonio del signor Colonna, principe di Galatro, con madamigella Mackay, sorella del famoso americano miliardario.

— Ogni giorno aumenta il numero degli operai disoccupati: il ristagno nelle industrie parigine è gravissimo. Con la miseria crescono di pari passo i delitti. La rubrica dei furti è tornata grossa; ieri nelle vicinanze della capitale si commisero tre assassini.

— L'accademia di medicina ha ieri constatato la cessazione del colera. Restano 99 ammalati negli ospedali.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Siamo al solito *cliché*. L'adunanza che doveva ieri aver luogo andò deserta per difetto di numero legale.

Ciò non impedirà che alla seduta di secondo invito ci sia una quarantina di Consiglieri.

Quando si dice le abitudini!

La nuova seduta non avrà luogo che Mercoledì della ventura settimana.

Comitato di previdenza ed assistenza ai colerosi. — Ci si fa invito di intervenire ad un'adunanza generale del Comitato che si terrà Sabbato sera per trattare dei seguenti oggetti:

1. Resoconto finanziario con situazione magazzeno;
2. Proposte d'erogazione del denaro e degli effetti raccolti;
3. Nomina della Commissione per l'evasione del 2.° oggetto;
4. Scioglimento del Comitato.

Noi troviamo fin d'ora intempestiva la discussione degli oggetti 2, 3 e 4 nel senso dell'ordine del giorno indicato e ne diciamo subito il perchè.

Dio ne liberi che noi vogliamo farci gli uccelli del cattivo augurio, ma pure dobbiamo constatare che quà e là, il colera o malattie con sintomi coleriformi, continuano a serpeggiare, non esclusa *qualche zona della provincia nostra*. Però sembra non inam-

missibile la triste ipotesi di più d'un medico, che il mal seme potrebbe avere col nuovo anno, nuova espansione.

Laonde, crederemmo più conveniente lasciare le cose come sono, inventariando gli oggetti, lasciando depositate a credito fruttifero le somme raccolte e aspettare il futuro.

Tutt' al più, qualche parziale somma e parte degli effetti potrebbero destinarsi a sollievo di famiglie bisognose tra le quali il colera abbia fatto vittima il capo o decimati gli adulti utili.

Augurando che il Comitato non debba mai esercitare *assistenza*, parci che vera *previdenza* sia quella che noi consigliamo.

Corte d' assisie. — Ieri dopo essersi finalmente composto il Giurì per la quindicina si cominciò la discussione della causa contro Garuti Giuseppe di Giacomo d'anni 50 nato a Poggio Renatico residente a Firenze, accusato di furto qualificato per le persone e pel mezzo commesso in Poggio Renatico il 7 Ottobre 1876.

Esauritosi l'interrogatorio dell'accusato e di alcuni testimoni la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Si noti che il Garuti venne in contumaccia pel titolo di cui sopra, con sentenza di questa Corte d'Assise 27 Giugno 1878 condannato alla reclusione per anni 8 ed accessori. Arrestato quindi nel 7 Luglio 1884 in Foligno, è oggi tradotto avanti questa Corte per essere giudicato coll'intervento dei Giurati.

— La causa Iermoli Cordora fissata pei giorni 3, 4, 5 e 6 è stata rinviata ad altra udienza da destinarsi per la mancanza di testimoni infermi. Si tratterà invece nei giorni 5 e 6 la causa contro Mandosi Antonio e Grandi Luigi accusati di furto qualificato e truffa.

Condotte medico-chirurgiche. — Sono vacanti le condotte di Ambrogio e di Coccanile-Cesta nel Comune di Copparo.

Annuo stipendio netto di tassa ricchezza Mobile L. 2400 per la prima condotta, L. 2200 per la seconda.

Popolazione della prima condotta 1582, della seconda 1655 — L'obbligo della cura riguarda la sola popolazione povera.

Il concorso è aperto sino al 31 Dicembre corrente.

Documenti: fede di nascita, diploma di libero esercizio, certificati (in data posteriore al 29 Novembre) penale, di robusta fisica costituzione, di moralità e dello stato di famiglia.

Santa Barbara. — Le armi d'artiglieria e del genio festeggiano oggi la ricorrenza del dì votato alla loro Patrona.

Motivo per cui il 2° Reggimento Artiglieria da campo di stanza nella nostra città, veste l'alta uniforme, ha il soprassoldo e la ritirata protratta.

Omicidio involontario. — Certo Ferioli Giuseppe di Renazzo che maneggiava sulla pubblica via una pistola carica, ha pagata ben cara la sua imprudenza. Il colpo partiva e il proiettile andava a colpire nel ventre un povero contadino, certo Aldo Faiavena il quale miseramente soggiaceva alla riportata ferita.

Il Ferioli, in uno stato che ognuno può bene immaginare andava subito a costituirsi ai RR Carabinieri di quella stazione.

Palestra Ginnastica — Domani sera alle ore 7 1/2 i soci sono invitati ad un'adunanza generale straordinaria che si terrà nel nuovo locale (mercato cavalli) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione delle spese fatte per ristauri al nuovo locale, proggetto di nuovi lavori e provvedimenti relativi.
3. Modificazioni al bilancio sociale.
4. Comunicazioni varie.

L'adunanza è importantissima e certamente tutti i soci risponderanno all'invito.

Si domanda una mammana. — Rimasto vacante il posto di Levatrice nella frazione comunale di Porotto, viene il medesimo messo a pubblico concorso, che rimarrà aperto a tutto il 20 del Decembre p. v.

Le aspiranti dovranno, entro il suindicato termine, esibire al Protocollo di questa Segreteria centrale, istanza in carta di bollo, franca di porto, e corredata dei seguenti documenti:

1. Matricola di libero esercizio in ostetricia.
2. Certificato dello Stato Civile comprovante che la loro età non è minore di anni 25, nè maggiore di 40.
3. Fedina criminale.
4. Certificato di sana e robusta fisica costituzione.
5. Certificato di buona e morale condotta. (I tre ultimi documenti in data posteriore al presente avviso).

E altri documenti, avendone; essendo la scelta fatta per titoli.

Stipendio annuo di L. 360.

In questura. — Verbale negativo per ciò che riguarda la città.

Nelle campagne, un furto di legna di salice per il valore di 50 lire a Longastrino. A Portomaggiore arresto di T. V. imputato di furto. Una contravvenzione a Renazzo per porto d'arma proibita.

Le « Forche » sequestrate. Anche il numero delle *Forche* che doveva uscire oggi venne sequestrato.

Gli articoli incriminati sono sei. Eccone i titoli: — Il silenzio del ladro — Americanismo — Italia — Spagna — E sei e sette — Diplomazia e donna.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 30 Novembre 1884

NASCITE - Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI - N. 0.

MATRIMONI - N. 0.

MORTI - Tassinari Gaetano di Francesco.... di Casumaro, d'anni 36, operaio — Gazzia Vincenzo fu Giovanni, celibe, di Ferrara, d'anni 33, giornaliero — Pavani Maria fu Giuseppe, ved. Beltrami di Ferrara d'anni 83, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
3 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 1°, 1 c
Alt. med. mm. 767,87	» mass.ª † 3°, 7 c
Al liv. del mare 766,04	» media † 1°, 3 c
Umidità media: 74°, 0	Ven. dom. NNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo, Nebbia rara all' orizzonte
4 Decembre — Temp. minima — 1° 4 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Decembre ore 11 min. 53 sec. 33.

Telegrammi Stefani

Cairo 2. — Il tribunale emise sentenza sul processo della cassa die debiti contro il governo.

La sentenza dando ragione alla cassa dichiara che l'azione del governo è illegale, perchè il comitato internazionale di finanza è la sola autorità competente a modificare la legge di liquidazione.

In seguito alla sentenza tutti i funzionari che versarono somme al governo saranno obbligati a rimborsarle.

Berlino 2. — La Commissione della conferenza ha nominato un sotto-commissione incaricata di redigere un progetto di navigazione pel Congo.

La sotto-commissione è composta dei delegati di Germania, Francia, Inghilterra, Portogallo e Belgio.

Lambermont riferirà solamente posdomani alla commissione sui lavori della sotto-commissione.

Parigi 2. — Dispacci dal confine di Spagna dicono che la questione degli studenti si inasprisce e potrebbe compromettere l'esistenza del gabinetto.

Alessandria 3. — Le quarantene sono soppresse.

Madrid 3. — Gli allievi del collegio dei gesuiti di Cnomartin presso Madrid, si sono ammutinati al grido di *Viva la repubblica*.

Londra 3. — Il *Times* ha da Hong-Kong: Il cholera è scoppiato fra gli equipaggi francesi a Formosa. Furono ordinate quarantene a Saignon. La notizia merita conferma.

Parigi 3. — Nei circoli parlamentari credesi che il gabinetto ritirerà la urgenza sulla riforma elettorale in Senato. Il progetto ritornerebbe allora fra cinque giorni in seconda lettura. Il ministero porrebbe nettamente la questione di fiducia sull' emedamento Floquet. È probabile che il ministero si riunisca oggi nuovamente.

Parigi 3. — Mantiensi segreto il risultato del Consiglio dei ministri tenutosi stamane, ma vi sono trattative fra i capi parlamentari. La Commissione per la riforma del Senato e il gruppo dell'Unione repubblicana si riunirono oggi. La situazione è invariata: è probabile l'accordo.

Roma 3. — CAMERA DEI DEPUTATI

Continua la discussione su le Convenzioni.

Gabelli si dichiara fautore dell'esercizio privato e mostra meravigliarsi che gli oppositori credano che il Governo, che presenta delle cattive Convenzioni, sia poi atto ad esercitare egli stesso le ferrovie.

Trova però troppo grandi i compensi concessi alle Società contraenti e voterà contro le Convenzioni.

Dini Enrico sostiene le Convenzioni, pur riservandosi di presentare un emendamento circa il fondo di riserva pei danni di forza maggiore.

Maffi giudica la legge non corrispondente ai voti del Parlamento e della Commissione d'inchiesta.

Roma 3. — SENATO DEL REGNO

Si convalidano i titoli di parecchi dei nuovi senatori.

De Foresta, Piroli e Lovera De Maria giurano.

Procedesi alla discussione delle disposizioni pel pagamento degli stipendi, nomine e licenziamento dei maestri elementari, che continuerà domani.

È proclamata l'approvazione delle leggi sulle pensioni all'esercito ed alla marina.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 3. — La commissione della riforma elettorale del Senato discutendo l'emendamento Floquet lo considerò sprovvisto di sanzione pratica. La maggioranza è favorevole alle vedute del governo. La riunione dell' unione repubblicana riconobbe ad unanimità che la votazione dell' emendamento Floquet non implica alcuna questione di gabinetto.

Il Consiglio dei ministri si unirà nuovamente alle otto pomeridiane.

Dongola 3. — Il governatore ricevette le notizia che il Mahdi è morto! Regna grande mortalità fra gl' insorti.

Parigi 3. — Il *Temps* smentisce che il colèra sia scoppiato fra l'equipaggio della flotta al blocco di Formosa. Sarebbero avvenuti però dei casi di tifoidea.

Algeri 3. — Durante una burrasca una barca peschereccia montata da dodici napoletani e ch'era partita da Guyotville diretta per Algeri, affondò con tutto l'equipaggio.

Berlino 3. — Il *Reichstag* respinse con voti 217 contro 93 la proposta Windhorst per la abrogazione della legge esiliante i preti i quali esercitano funzioni ecclesiastiche, malgrado la viva opposizione di Bismark.

Parigi 4. — Il Consiglio dei ministri si è radunato iersera a ore 9 all'Eliseo, ed è terminato a mezzanotte.

In seguito alle preghiere di Grévy, il ministro Valdeck consentì a recedere dalla sua deliberazione.

Ferry e Valdeck recheransi domani in seno alla Commissione della Camera.

Cairo 4. — Il Kedive e Baring non ricevettero alcuna notizia della morte del Mahdi.

Una notizia tremenda benchè non del tutto inaspettata giungeva ieri all' egregio nostro amico Bonfiglio Fagioli. Sua madre **Giovanna Capri** dopo lunga e penosa malattia ha cessato di vivere a Valeggio sul Mincio la mattina del tre e nella non tarda età di 56 anni.

La vita di quella eccellente donna fu tutta dedicata alla famiglia, ai figli, e questi la ricambiarono di pari affetto. Le pareti domestiche erano il suo santuario e colà rifulgevano le sue modeste virtù sinceramente religiose; essa vedeva con santa rassegnazione avvicinarsi la fine della sua carriera mortale, e colla sua tranquillità infondeva coraggio ai desolati suoi figli. Immensamente cara a quanti ebbero la fortuna di avvicinarla, essa lascia dietro se larga eredità d' affetti ed il nome suo sarà a lungo ricordato da tutti coloro che la conobbero.

Il sapere che il rimpianto è così condiviso, valga a lenire alquanto il fiero cordoglio del nostro amico.

R. — P. — R. — C.

Ferrara 4 Decembre 1884.

I Coniugi *Eugenio* e *Linda Righini* sentono il dovere di porgere l'espressione dei sentimenti della più viva riconoscenza alle molte gentili persone che s'interessarono della sorte del loro povero **Carlo**, che vollero condividere le loro ansie, i loro timori nella lunga malattia di quell' angioletto.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconiche, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 77,311. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1864.

La *Revalen*. da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA Gazzoni Agostino.
» G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA Pietro Botti, farm.
FERRARA Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
» Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ G. B. Muratori.
» G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO Mamante Fabri.
RAVENNA Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie
in 14 lingue,

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamenteall'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regn

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	**16.** —	**9.** —	**5.** —
Piccola «	**8.** —	**4. 50**	**2. 50**

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.



Il **Siropo** del Dre **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

GRESHAM
Assicurazioni sulla Vita
SUCCURSALE D' TALIA
Firenze, Via de' Buoni 4, (palazzo Gresham.

Assicurazioni in caso di morte e miste - Dotali e di capitali differiti - Vitalizie immediate e differite.
Partecipazione all' 80 Olo degli Utili
AGENTE PRINCIPALE DI FERRARA
Prof. Cav. *Galdino Gardini*
Via Borgo Leoni N. Palazzo Varano 59.

LA
LITOGRAFIA MARTELLI

è stata traslocata nella stessa *Via Borgo Leoni* al N. 35 fino dal S. Michele scorso.

Specialità e fabbrica in viglietti di visita a L. 2, 3 fino a lire 6. Si eseguiscono Carte topografiche, Cambiali, Partecipazioni per matrimoni, Cartelle di Prestito, indirizzi, fatture ed altre incisioni e stampe relative. Monogrammi carta timbrata ecc.

MARTELLI litografo.



D.r W. Simon's Indus vegetable pills
(Pillole vegetali Indiane)

Formate con sughi delle radici *Indus liver Wort* (Hepatica ind Sylvatica) *Red Cohos* (asarum mess.) e Calvir'sroot (Jellowroot).

Il D.r Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Sierre, li adottò negli Spedali dell' Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per *l' indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstruazioni.* Sono i migliori *purificatori del sangue* in ogni stagione. Prevengono e curano la *febbre gialla, vomito nero e colera.* **Lire 2 la scatola** (aggiun. c. 50 per pacco post) **4 scatole L. 8, fr. di p.**

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'*Indian Bitter* (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. È anticolerico sicuro. **L. 2 la bottiglia** (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) **4 bottiglie L. 8**, franche di porto ed imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica. **A. Bertelli e C.** *Chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri.*

In Ferrara nelle Farmacie NAVARRA - CABRINI - ZENI

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LA NOVITÀ
CORRIERE DELLE DAME

Giornale delle mode, lavori femminili e di eleganza, ecc.

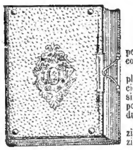
Il più ricco giornale di mode per le Signore che si pubblichi in Italia

ESCE IN MILANO OGNI GIOVEDÌ
per dispense di 8 pagine in gran formato con numerosi annessi

52 FIGURINI GRANDI COLORATI
PATRONS, TAVOLE COLORATE PER LAVORI, 2000 DISEGNI INTERCALATI NEL TESTO, ECC.

Chi prenderà l'abbonamento per un'intera annata al giornale LA NOVITÀ riceverà subito in

DONO:
Un ricchissimo Album per fotografie

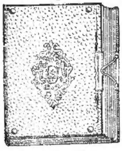


PER 80 RITRATTI
FRA GRANDI E PICCOLI

Questo Album espressamente, confezionato per le abbonate della NOVITÀ costerebbe in commercio almeno 12 lire.

Esso porta sul retro della legatura una placca dorata sulla quale si possono far incidere le cifre dell'abbonata, nel qual caso non si avrà che ad aggiungere una Lira all'importo dell'abbonamento per iniziali semplici e due Lire per cifre con stemmi.

L'album viene rilasciato all'atto dell'iscrizione dell'abbonata negli Uffici d'Amministrazione dello Stabilimento.



NB. *Fuori di Milano per ricevere franco di porto il suddetto* **DONO**, *aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 80 e fuori d'Italia L. 1. 50 per spesa di porto.*

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . *Anno* L. 24 — *Sem.* L. 12 — *Trim.* L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » » 30 — » » 15 — » » 7 50

Un numero separato, in tutto il Regno, **UNA LIRA.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, *Via Pasquirolo*, 14.

PEJO
ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa.
— UNICA PER LA CURA A DOMICILIO — Si prende in tuttele stagioni a digiuno, lungo la giornata
o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo
stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui princi-
pio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo
del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso
contrario alla salute.
Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmicisti
e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichotta e la capsula sia
inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

(2)

(Stabilimento Tipografico Bresciani)